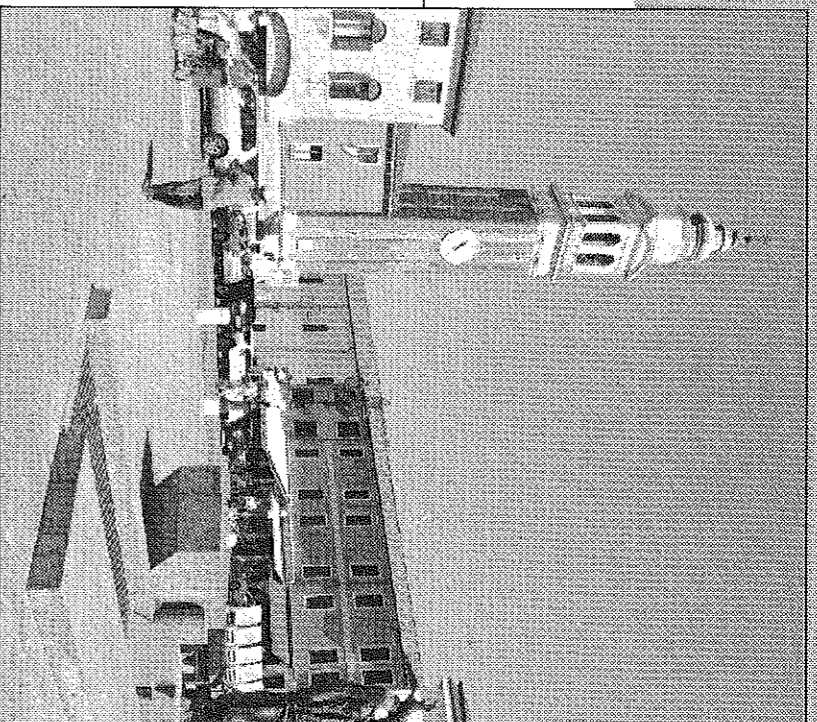


**TASSE**  
Il Comune di Mirano è quello dove lo sforzo fiscale richiesto ai cittadini è risultato più alto.

Gabriele Pipia  
MIRANO

Il Comune di Mirano è quello dove lo sforzo fiscale richiesto ai cittadini è risultato più alto, mentre i valori più bassi si registrano a Salzano, Scorzé e Spinea: a sostenerlo è la Confartigianato del Miranese, che ha recentemente diffuso una relazione dal titolo «Il quadro della fiscalità locale» analizzando voce per voce aliquote, spese e incassi nei sette Comuni del comprensorio. L'analisi della pressione fiscale è stata eseguita dal Centro Studi Sintesi basandosi sui dati forniti dal Dipartimento delle Finanze. La relazione è stata illustrata nei giorni scorsi agli amministratori locali. E cosa emerge? Nel complesso secondo i dati del 2011 i Comuni del Miranese hanno tassato i cittadini per oltre 33 milioni di euro: la media pro-capite è di 239 e la percentuale di incidenza sulle entrate correnti è di 44,8% con un picco del 60% a Santa Maria di Sala e un minimo del 33,6% a Spinea. Partiamo dal fattore che interessa più da vicino ogni cittadino, l'Imu del 2012. L'aliquota più alta sulla prima casa si registra a Mirano (5,3 per mille, mentre molti Comuni si fermano al 4 per mille), mentre le aliquote ordinarie sugli altri immobili sono più alte a Martellago (10), ancora a Mirano (9,8) e Spinea (9,5). Salzano presenta invece un'aliquota maggiorata all'1,06% solo per le case sfitte. Tutti i Comuni prevedono le detrazioni ordinarie. Ma quanto pagano concretamente i cittadini? Per quanto riguarda la prima casa il versamento medio pro-capite più elevato si registra ovviamente a Mirano (220 euro), seguito staccati Spinea a 166 e Martellago a 145. Non cambia la classifica se si considerano



## Miranese

### LA PRESSIONE FISCALE NEI SETTE COMUNI

ALIQUOTA IMU 2012 PRIMA CASA		MAGGIORA IMU 2012 IMMOBILIA	
COMUNE		COMUNE	
MARTELLAGO	0,50%	SALZANO	194
MIRANO	0,53%	SANTA MARIA DI SALA	189
NOALE	0,4%	SCORZÉ	224
SALZANO	0,4%	SPINEA	224
SANTA MARIA DI SALA	0,4%	COMUNE	
SCORZÉ	0,4%	MARTELLAGO	145
SPINEA	0,5%	MIRANO	220
COMUNE		NOALE	98
MARTELLAGO	1,00%	SALZANO	83
MIRANO	0,98%	SANTA MARIA DI SALA	91
NOALE	0,76%	SCORZÉ	136
SALZANO	0,76%	SPINEA	166
SANTA MARIA DI SALA	0,76%	COMUNE	
SCORZÉ	0,76%	MARTELLAGO	649
SPINEA	0,95%	MIRANO	803
COMUNE		NOALE	530
MARTELLAGO	223	SALZANO	444
MIRANO	223	SANTA MARIA DI SALA	635
MARTELLAGO	346	SCORZÉ	656
MIRANO	346	SPINEA	700

# Lo studio della Confartigianato sulla pressione fiscale nei Comuni del Miranese

## Tasse, stangata a Mirano

### I valori più bassi per i contribuenti si registrano a Salzano, Spinea e Scorzé

gli altri immobili: 803 euro pro-capite a Mirano, 700 a Spinea, 649 a Martellago. Le cifre più basse sono a Salzano: mediamente 83 euro per la prima casa, 444 per gli altri immobili. Il Comune che incassa di più è ancora Mirano con due milioni e 447 mila euro, mentre il fanalino di coda è Salzano con 250 mila euro: ma ovviamente in questo caso la forbice è così ampia perché il numero di abitanti è molto differente. Le aliquote dell'addizionale Irpef nel 2012 sono invece cresciute in tutti i Comuni (in due anni la media passa da 0,51% a 0,72%, con aliquote

### A Martellago salasso sugli "altri immobili"

molto vicine tra loro) eccetto Santa Maria di Sala, che però nel 2010 aveva la più elevata. L'aggravio creato per i cittadini dal passaggio Ici-Imu è mediamente di 135 euro pro-capite: maggior differenza a Mirano con 226 euro, minore a Santa Maria di Sala con 66. Confartigianato guarda ovviamente alle attività produttive: «Il governo ha posticipato il pagamento Imu sulle abitazioni principali ma nessun beneficio è previsto per le imprese. Un futuro alleggerimento dell'Imu sulle abitazioni principali potrebbe comportare il rischio di un maggior prelievo su attività commerciali e produttive». La relazione si chiude comunque con un segnale incoraggiante: «Elementi positivi dovrebbero arrivare dallo sblocco dei pagamenti dovuti dai Comuni verso i fornitori e da un alleggerimento del Patto di Stabilità per rilanciare le spese di investimento degli enti».

© riproduzione riservata

## MIRANO Interventi di disinfezione nelle aree verdi Caccia alla zanzara tigre

Interventi in tutto il territorio comunale di Mirano per ridurre la presenza della zanzara tigre, specialmente nelle aree verdi che confinano con le zone residenziali. In queste settimane la disinfezione è stata intensificata: Veritas ha cominciato a metà aprile (e proseguirà fino a settem-

bre) con un intervento larvicida nei pozzetti stradali. Viene fatto periodicamente ogni 20-25 giorni in varie strade segnalate dal Comune, l'obiettivo è combattere la nascita della zanzara. Il secondo intervento è invece di tipo adutticida e mira a contrastare le zanzare già adulte, renden-

dosi efficace solo se il prodotto entra in contatto con l'animale. Anche in questo caso il Comune ha segnalato a Veritas le zone più critiche, pensiamo per esempio al quartiere Aldo Moro, che comprende il parco Rabin ma pure un'ampia area residenziale. (G.pip.)

## MARTELLAGO L'ex sindaco Brunello minaccia di spostare la Fiera degli Uccelli



La Fiera degli Uccelli in zona industriale. Non è una boutade ma un'ipotesi di nuova ubicazione della famosa kermesse avio-faunistica a cui pensa seriamente per il prossimo anno il presidente del Maerne Fiere, l'ex sindaco Giovanni Brunello, stanco dei mugugni per le chiusure e per la definizione dei confini dell'area-Fiera. L'evento, alla 48. edizione, in programma domenica 4 agosto, si tiene da sempre nel centro di Maerne, in un'ampia area tra piazza IV Novembre, piazza Giotto, via Rovigo, Moro, Guardì, Turcato, etc. che viene chiusa al traffico dall'alba fino a sera, con annesso divieto di sosta. La maggiorparte di chi vi abita si è sempre dimostrato comprensivo, ma qualche protesta c'è sempre, solo che quest'anno i mugugni sono aumentati e ci si è messo anche qualche commerciante, chi chiedendo che il suo esercizio restasse fuori dall'area chiusa, chi di essere compreso. E Brunello si è spazientito. «Ogni anno scri-

viamo alle famiglie che abitano nella zona-fiera per scusarci per i disagi e allegando biglietti omaggio, fermo restando che i residenti sono liberi di entrare e uscire come vogliono, e la maggioranza della gente fin qui è stata comprensiva. Pensavamo che la Fiera degli Uccelli fosse un evento che dà lustro al paese e che portasse un buon ritorno ai commercianti, dato che attira ventimila persone, senza contare che il ricavato viene devoluto a scopi benefici, al Calcio Maerne, alla scuola, alle Caritas, all'Avvis, solo per citare alcuni destinatari. Ma se disturbiamo, vorrà dire che dal 2014 ci sposteremo così non creeremo più problemi» dice, amaro, Brunello, che avrebbe anche già individuato la nuova location. «Ci trasferiremo nella zona industriale di via Tomolo: di domenica le fabbriche sono chiuse, non disturberemo nessuno, e risparmieremo i 500 biglietti omaggio e buona parte dei 1600 euro che paghiamo al Comune di plateatico». Insomma, quella che i volontari del Maernefiere hanno appena iniziato ad allestire potrebbe essere l'ultima Fiera in centro. (N.Der.)